

il concorso

# IL TRIONFO DEI VINI PONTINI

UN vero e proprio exploit. I vini pontini conquistano sedici su quarantotto premi attribuiti (33%) al concorso «Calix Aureus 2012» organizzato dall'assessorato regionale allo Sviluppo economico e all'Agricoltura in collaborazione con Unioncamere Lazio. Non solo, ma si sono aggiudicati sei su dieci «calici d'oro» assegnati (60%) alle etichette che hanno raggiunto e superato il punteggio di 90/100. Un risultato, questo, che conferma il primato raggiunto ormai da anni dall'enologia locale a livello regionale.

Questi i sei vini pontini premiati con il «Calix Aureus»: Primolupo 2010 delle Cantine Lupo di Borgo Montello, Antinoo 2010, Aphrodisium 2011, Cabernet Sauvignon 2009 e Viogner 2011 dell'azienda agricola Casale del Giglio de Le Ferriere e Syrah 2010 dell'azienda agricola Il Quadrifoglio di Doganella di Ninfa. Ai trentotto vini invece che hanno ottenuto un punteggio compreso tra 87 e 89/100 è stato rilasciato un diploma di merito. Questi

i dieci vini pontini cui è stato assegnato: Costa Vecchia 2010 e Costa Vecchia 2011 della Tenuta Pietra Pinta di Cori, Syrantò 2010 delle Cantine Lupo di Borgo Montello, Madreselva 2009, Mater Matuta 2009, Petit Manseng 2011 e Shiraz 2010 dell'azienda

agricola Casale del Giglio de Le Ferriere, Ercole 2009 della Cooperativa Cincinnato di Cori. Muto Pecoraro 2010 e Ottavione 2010 dell'azienda agricola Il Quadrifoglio di Doganella di Ninfa. Da sottolineare che soltanto quattro di questi sedici vini locali premiati sono bianchi; i restanti dodici sono rossi, a dimostrazione dei passi da gigante che ha fatto la vitivinicoltura provinciale. Fino a una ventina d'anni fa infatti l'Agro Pontino era una terra quasi esclusivamente di vini bianchi, adesso invece riesce a produrre anche rossi eccellenti,

che stando anche ai risultati di tale concorso sono entrati a pieno titolo nell'olimpo delle migliori etichette italiane. I vini vincitori sono stati premiati nei giorni scorsi durante una cerimonia tenutasi a Roma, nella sala congressi di Eataly. «Dai risultati del concorso - ha affermato Aldo Mattia, presidente dell'Azienda romana mercati - si intravedono segnali incoraggianti per i prodotti veramente originali e di qualità. L'impegno comune delle istituzioni per individuare e premiare questi vini valorizzandoli con adeguate azioni promozionali, va nella giusta direzione e sono orgoglioso che per la realizzazione dell'evento sia stato chiesto alla nostra azienda di mettere a disposizione il proprio know-how tecnico». Il bottino per la provincia di Latina sarebbe stato sicuramente più ricco se tutte le cantine locali avessero partecipato al concorso e se alcune di esse non fossero state escluse per non avere rispettato le procedure previste.

«LO sforzo di valorizzare il settore vitivinicolo del Lazio richiede azioni mirate e organiche. In quest'ottica il concorso «Calix Aureus» - ha dichiarato Pietro Di Paolo, assessore regionale allo Sviluppo economico e all'Agricoltura - rappresenta una specifica iniziativa volta a promuovere le capacità di uomini e imprese del nostro territorio. La strada della qualità, infatti, è l'unica da perseguire per superare l'attuale crisi economica, mantenere competitivi i prodotti sui mercati e vivo il comparto dell'export». Da precisare che tale concorso, organizzato dall'Arsial (Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio) e

dallo stesso assessorato regionale all'Agricoltura si era già tenuto per quattro anni, fino al 2008.

«Nell'ambito di un costante impegno di valorizzazione delle filiere produttive, il sistema camerale laziale - ha affermato Giancarlo Cremonesi, presidente di Unioncamere Lazio e della Camera di Commercio di Roma - sostiene la crescita del comparto agroalimentare con l'obiettivo ultimo di rendere le imprese del nostro territorio più competitive sia sul mercato nazionale che su quello globale.

L'iniziativa «Calix Aureus» - ha concluso - rientra a pieno titolo in questa strategia di valorizzazione dei nostri prodotti tipici, in questo caso vini, spesso di assoluta eccellenza».

## IL PUNTO

### I PARTECIPANTI E LE TRE COMMISSIONI

Al concorso hanno partecipato 69 aziende vitivinicole del Lazio, per un totale di 237 etichette. Tre sono state le commissioni di valutazione, composte di cinque membri ciascuna, di cui tre tecnici, un esperto e un rappresentante della ristorazione. Il coordinamento è stato curato da Luigi Odello del Centro studi assaggiatori. Le commissioni hanno degustato i campioni il 22 e il 23 ottobre in fase di preselezione. Alla fine di questa preselezione, le etichette che hanno ottenuto il punteggio minimo di 80/100 sono risultate 108. Il giorno dopo, il 24 ottobre, come da regolamento, si è svolta la selezione finale, che ha decretato i dieci vini da premiare con il «calice d'oro» e i trentotto con il diploma di merito.

*Sedici etichette della provincia di Latina premiate dall'assessorato regionale all'Agricoltura*

Pagina a cura di Roberto Campagna

## ecco gli obiettivi dell'iniziativa

